

## Le funzioni sintattiche dell'articolo

L'articolo in greco fu in origine un pronome dimostrativo e conserva questa funzione in Omero. Nel dialetto attico essa sopravvive in espressioni come:

- ὁ μὲν... ὁ δέ, «l'uno... l'altro»;
- ὁ δέ, «e questi»;
- καὶ τόν (stereotipo in accusativo), «ed egli»;
- τὰ μὲν... τὰ δέ, «alcune cose... altre»;
- τῆ μὲν... τῆ δέ, «da una parte... dall'altra»;
- πρὸ τοῦ, «prima d'ora».

L'articolo viene usato talvolta, con funzione sostantivante, davanti a una parola o un gruppo di parole, come un aggettivo, un avverbio, un participio, un infinito, un complemento con preposizione:

- πλούσιος, «ricco»; οἱ πλούσιοι, «i ricchi»;
- νῦν, «ora»; οἱ νῦν, «quelli di ora», quindi «i contemporanei»;
- τότε, «allora»; οἱ τότε, «gli uomini di allora»;
- οἱ ἐν τῇ χώρᾳ, «quelli che sono nel paese», quindi «gli abitanti del paese»;
- οἱ μετ' Ἐπικούρου, «quelli che stavano con Epicuro», quindi «gli allievi di Epicuro»;
- οἱ μετ' Ἐπίκουρον, «quelli che vennero dopo Epicuro», cioè i suoi successori nella guida della sua scuola filosofica;
- τὰ τοῦ Ὀμήρου, «le cose di Omero»: di solito questa espressione indica «i poemi omerici», ma in qualche caso potrebbe anche valere «i beni di Omero»;
- τὰ τοῦ Κροίσου, «i tesori di Creso», dato che questo re fu celebre per le sue ricchezze.

Con i nomi propri l'articolo si può usare o meno per esprimere connotazioni emotive: ἡ κόρη θύει τῷ Ἡφαίστῳ, «la fanciulla sacrifica ad Efesto», implica un rapporto personale più stretto tra la devota e il suo dio che se si dicesse ἡ κόρη θύει Ἡφαίστῳ. Il nome βασιλεύς, «re», senza l'articolo, designa il «gran re», cioè il re dei Persiani.

L'articolo talora determina un nome sottinteso; tra i più frequenti troviamo:

- γῆ ο χώρα, «territorio»: ἡ τῶν πολεμίων, «il territorio dei nemici»;
- γυνή, «moglie»: Ἀνδρομάχη ἡ Ἐκτορος, «Andromaca, moglie di Ettore»;
- ἡμέρα, «giorno»: τῆ ὑστεραία, «il giorno seguente»;
- θυγάτηρ, «figlia»: Ἡλένη ἡ τοῦ Διός, «Elena, figlia di Zeus»;
- ἱερόν ο νεώς, «tempio»: ἐν τῷ τοῦ Διός, «nel tempio di Zeus»;
- οἶκος ο οἰκία, «casa»: ἐν Ἴαιδου, «nella casa di Ade», «agli inferi»;
- ῥῆμα, «detto»: τὸ τοῦ Σωκράτους (latino *illud Socratis*), «il detto di Socrate»;
- τέχνη, «arte»: ἡ ἰατρική, «l'arte medica»;
- τόπος, «luogo»: ἐν ὑψηλῷ, «in luogo elevato»;
- υἱός, «figlio»: Κίμων ὁ Μιλτιάδου, «Cimone, figlio di Milziade»;
- χρόνος, «tempo»: ἐν τούτῳ, «in questo tempo», «nel frattempo».